

“ERANO IN CAMMINO”

5 – Da Emmaus a Gerusalemme (Lc 24,13-35)

Accoglienza fraterna

Introduzione: Bibbia aperta, momento di silenzio, cero acceso.

Preghiera introduttiva: letta insieme, da un singolo o a cori alterni.

Prima lettura: un lettore propone il testo, con calma e attenzione.

Occorre portare la Bibbia da casa perché il testo non verrà messo nelle schede, così non resterà inutilizzata nella libreria, ma parte integrante del nostro cammino.

Prima risonanza personale e condivisione (una parola o una frase)

Eventuale seconda lettura.

Ascolto del commento.

Condivisione: cercando di rispondere alle domande.

La Parola si fa preghiera (brevi preghiere ispirate dal testo).

Padre nostro – Conclusione.

Preghiamo insieme

Signore Dio di pace,
che hai creato gli uomini, oggetto della tua benevolenza,
per essere i famigliari della tua gloria,
noi ti benediciamo e ti rendiamo grazie:
perché ci hai inviato Gesù, tuo Figlio amatissimo,
hai fatto di lui nel mistero della sua Pasqua
l'artefice di ogni salvezza, la sorgente di ogni pace,
il legame di ogni fraternità.
Noi ti rendiamo grazie per i desideri, gli sforzi,
le realizzazioni che il tuo Spirito di pace
ha suscitato nel nostro tempo,
per sostituire l'odio con l'amore,
la diffidenza con la comprensione,
l'indifferenza con la solidarietà.

Apri ancor più i nostri spiriti e i nostri cuori all'esigenza concreta
dell'amore di tutti i nostri fratelli,
affinché possiamo essere sempre più dei costruttori di pace.
Ricordati, Padre di misericordia, di tutti quelli che sono in pena,
soffrono e muoiono, nel generare un mondo più fraterno.
Che per gli uomini di ogni razza e di ogni lingua
venga il tuo regno di Giustizia, di Pace e di Amore.
E che la terra sia ripiena della tua gloria! Amen.

San Paolo VI

- Quando hai beneficiato di questa triplice diaconia della missione del Risorto (accostare le persone, consolare dall'interno, evangelizzare) all'interno della Chiesa? Ti sei sentito davvero ascoltato? Come la Parola si è fatta carne nel tuo vissuto e ha saputo interpretare le tue tristezze e le tue speranze? Quanto i segni sacramentali sono per te una celebrazione di lode che viene da un cuore che arde? Quanto invece li senti distanti e perché?

- Che cosa significa per te, per la tua comunità e per la Chiesa camminare verso Emmaus? Diversamente, che cosa significa concretamente tornare verso Gerusalemme, riconoscere il messianismo di Gesù come autentico e vincere la tentazione di inseguire messianismi mondani, "non cristiani"? Come state vivendo tu e la tua comunità la triplice diaconia suggerita dal racconto dei discepoli di Emmaus?

- Quale Buona Notizia e consolazione hai trovato in questa Parola? Che cosa significa per te vivere l'esperienza del Risorto? In che modo stai sentendo che questa è la "sua e nostra pace" e il senso finale del nostro destino?